

**Pechino soffocata da smog, impennata cancro in Cina**



(Servizio a pagina 7)

**CICLONE CLEOPATRA**

**Alluvione Sardegna, è il giorno del lutto**

CAGLIARI - E' il giorno del lutto in Sardegna dopo il ciclone Cleopatra, che ha fatto 16 vittime ed un disperso. In mattinata a Tempio Pausania si sono svolti i funerali delle tre persone decedute nel crollo del ponte a Monte Pino. Mentre nel pomeriggio è stata Olbia a stringersi attorno al dolore di chi ha perso i propri cari. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino e al Geopalace si sono celebrate le esequie delle sei vittime del capoluogo della Gallura, tra cui Francesco ed Enrico Mazozzu, padre e figlio di 35 e 3 anni, e di Patrizia Corona e la figlioletta di 2 anni, Morgana. Continua intanto il lavoro dei soccorritori: numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, militari della Brigata Sassari, del Genio e Guardia costiera, insieme a protezione civile, polizia, carabinieri, forestali e Gdf.  
 (Servizio a pagina 6)

Accordi, anno turismo, temi internazionali. Sullo sfondo anche l'Alitalia

# Italia-Russia, vertice Trieste per rilancio cooperazione

*E' un menù ricco quello del prossimo vertice intergovernativo italo-russo a Trieste, dove si incontreranno il premier Enrico Letta e il leader del Cremlino Vladimir Putin accompagnati da una decina di ministri*

MOSCA. - Accordi governativi, alcuni dei quali innovativi a livello europeo come il 'Corridoio Verde' doganale, intese economiche alla presenza dei top manager di grandi aziende, lancio ufficiale dell'anno incrociato del turismo, confronto su temi internazionali come Siria e Iran, con sullo sfondo forse anche Alitalia: è un menù ricco quello del prossimo vertice intergovernativo italo-russo, martedì prossimo a Trieste, dove si incontreranno il premier Enrico Letta e il leader del Cremlino Vladimir Putin accompagnati da una decina di ministri. Un summit che il giorno prima sarà preceduto a Roma dalle visite ufficiali del presidente russo al Papa e al capo dello Stato Giorgio Napolitano, con cena al Quirinale e dopocena privato a palazzo Grazioli ospite di Berlusconi, non senza aver salutato nel pomeriggio anche un altro "vecchio amico", Romano Prodi. A Roma Putin sbarcherà con il ministro degli esteri Serghiei Lavrov. L'ultimo vertice si tenne a Soci nel 2010. Poi solo rinvii, per varie contingenze politico-elettorali nei due Paesi.

**NEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO DI CARACAS**

**Ricordando Lorenzo Tomassi**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**

**Maduro, "Ancora non avete visto niente"**

CARACAS. - "Ancora non avete visto niente di quello che intendiamo fare per difendere il nostro popolo e i suoi diritti": dopo aver ricevuto dal Parlamento i poteri speciali che aveva richiesto, e che gli permetteranno di governare per decreto per un anno, il presidente Nicolás Maduro ha già cominciato ad annunciare nuove iniziative della "guerra economica" che intende lanciare contro la "borghesia parassita". Maduro ha anzitutto confermato che tra le prime leggi che promulgherà ci sarà quella che fissa i prezzi e margini di profitto per tutti i settori economici e quella che creerà un Centro di Commercio Estero, incaricato di coordinare i diversi organismi che gestiscono il mercato dei cambi per le importazioni a dollaro di Cadivi, regolamentato in modo sempre più restrittivo dal 2007. La reazione dell'opposizione non si è fatta aspettare ed Henrique Capriles, governatore dello stato di Miranda e leader della Mud, ha convocato per sabato prossimo una grande protesta nazionale contro i pieni poteri concessi dal Parlamento al presidente, denunciando che li ha ottenuti "attraverso la corruzione e per coprire la corruzione".  
 (Servizio a pagina 4)

**SPORT**

**Saragò avvisa il Táchira: "Il Caracas vuole vincere"**



**ISRAELE PREOCCUPATO**

# Teheran a un mese dalla bomba

(Servizio a pagina 7)

**Laura** Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net





*Nel grande atrio che conduce all'ingresso del Centro Italiano Venezuelano, per rendere omaggio a chi seppe sognare e realizzare quest'opera frutto della presenza italiana in Venezuela: il Dr. Lorenzo Tomassi.*

## Nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas ricordando Lorenzo Tomassi

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Una data da ricordare e per ricordare. Nel grande atrio che conduce all'ingresso del Centro Italiano Venezuelano, un gruppo di amici riuniti per rendere omaggio a chi accomunando sforzi, nostalgie e illusioni è stato il principale ideatore di questa grande oasi di pace nel cuore di Caracas ma, ancora di più di questa indomita testimonianza della presenza italiana in Venezuela: il Dr. Lorenzo Tomassi. Abruzzese austero e caparbio... uomo di condotta pulcra e retta, decise un giorno lontano, decine di anni fa, assieme ad altri indomiti connazionali, fondare un luogo che potesse degnamente rappresentare la nostra presenza in Venezuela, l'orgoglio delle nostre comuni radici... l'intenso desiderio d'affermarsi coltivando usi e costumi delle Regioni d'origine e, in questi nuovi spazi, far crescere i propri figli e nipoti... Dare respiro alle tradizioni regionali italiane ed al tempo stesso,

manifestare a questa terra d'accoglienza la propria gratitudine e l'affetto sincero per aver trovato in essa nuove risorse... nuove abitudini ed un calore umano indescrivibile senza alcun pregiudizio razziale. I venezuelani d'allora aprirono le porte delle loro case ai nostri connazionali emigranti al punto da formare nuovi legami familiari simili per calore ed amicizia a quelli lasciati da noi in Italia. Quando un gruppo di italiani si riuni per dare alla Collettività un luogo ove ritrovarsi tutti assieme, sembrò un sogno irraggiungibile. Ma non fu così e ci se ne rese conto proprio quando il terremoto scosse Caracas e negli spazi di quella futura Casa nostra si ritrovarono in tanti... magari dormendo in macchina... ma sicuri d'essere in famiglia. Gli anni non sono trascorsi invano e i Presidenti del Centro Italiano Venezuelano si sono succeduti con successo non dimenticando mai ciò che avevano appreso da Lorenzo

Tomassi, dal "Padrino" Coppola, dal dott. Pluchino... da Mario Chiavaroli... da tutti quelli che con amore ed orgoglio hanno contribuito a far crescere il vanto di questa magnifica Istituzione italiana in Venezuela, come ad esempio il caro compianto amico e scrittore Giuseppe Domingo, anima critica siciliana. Se dovessimo elencare oltre cinquant'anni di vita, passo, passo, ci vorrebbe tantissimo tempo... ma nelle pagine del nostro giornale "La Voce d'Italia" è riportato tutto il percorso di questa grande opera. Così, mentre il compianto Architetto Pinzani ne ha allestito il progetto, è stato oggi l'attuale Presidente del Centro Italiano Venezuelano, Pietro Caschetta, ad introdurre attraverso significative frasi quanto si è fatto per raggiungere questa magnifica espressione di graditudine e italianità. Sarebbe d'uopo nominare tanti, tantissimi connazionali che hanno appoggiato l'iniziativa, anche economi-

camente, ma non vorremmo far torto a qualcuno ovidiamente non volutamente il contributo. Così, mentre le note della Banda del Collegio "Bolivar e Garibaldi" ci hanno commosso scandendo gli inni nazionali di

ria di ciascuno e siamo certi nessuno penserà d'offendersi se abbiamo scordato qualche particolare, poiché oggi, 16 Novembre 2013 ad applaudire questo sogno divenuto realtà e "Bibbia" della nostra storia, c'erano

si e Molisani nel Mondo, a Andrea Capuzzi, alla Giunta Direttiva unita presieduta da Pietro Caschetta ed a tanti, tantissimi altri che hanno prestato la loro generosa collaborazione, il prof. Castelli ha saputo ringrazia-



due Paesi ugualmente cari al nostro cuore la dott.ssa Daniela Di Loreto introduceva coloro che con sensibili frasi e ricordi vissuti in prima persona, hanno saputo come non mai sottolineare questa magnifica iniziativa oggi realtà: il busto del dott. Lorenzo Tomassi, Socio Fondatore ed ex Presidente del Centro Italiano Venezuelano, allestito dall'impresa Zanini di Villa de Cura. 1918-2001: la vita di Lorenzo Tomassi. La sua storia intrecciata a tante altre umane e bellissime dei nostri connazionali... Difficile enumerare quanti hanno aderito a fare realtà questo sogno, senza dimenticarne qualcuno ma, nel Centro Italiano Venezuelano ben sappiamo che ognuno conosce la sto-

"quasi" tutti... e coloro che momentaneamente si trovavano fuori dal Venezuela sanno che sono stati ricordati ed il loro indefesso lavoro a favore della memoria della Collettività, apprezzato ed applaudito con tanta sincerità. Il prof. Michele Castelli, anch'egli "testimone e memoria storica" del nostro "andare" ha rivolto un bellissimo discorso ai presenti, ricordando quanti hanno contribuito a fare di questo "Centro" la Casa degli italiani e come altri ancora proseguono, nonostante i momenti difficili attuali, a volerla mantenere viva e palpitante. A Amedeo Di Lodovico, Mario Chiavaroli, Pasquale Di Pasquale, all'Associazione Civile Abruzze-

re così come suol fare lui... quasi sommessamente ma sottolineandone l'umanità, la generosa amicizia. Da oggi, varcando la soglia del grande edificio del Centro Italiano Venezuelano, vedremo, accanto alla targa dedicata all'Architetto Pinzani, generoso autore del progetto, il bellissimo busto in bronzo raffigurante il dott. Lorenzo Tomassi e... volgendo lo sguardo più in là... verso la scalinata, ammireremo come sempre abbiamo fatto da moltissimi anni ormai, i nomi di quanti, generosi fautori e indimenticabili connazionali, hanno voluto fare realtà questo sogno che parlerà sempre di noi... della nostra presenza in Venezuela, del nostro grande amore per l'Italia.

# L'amore di Goffredo Palmerini per l'altra Italia



di Salvatore Bizzarro

*Questa interessante nota d'introduzione al volume è stata scritta da Salvatore Bizzarro, docente in un'università del Colorado (Usa).*

*La pubblichiamo con l'autorizzazione dell'editore, che ci ha fornito anche un profilo biografico del prof. Bizzarro*

Il racconto di Dino Buzzati (da i sette messaggeri), che narra il cammino di vari messaggeri verso una meta poco precisa, mi fa pensare agli emigrati italiani che avevano la certezza del punto di partenza, mentre quello d'arrivo rimaneva per loro indefinito, anche se pieno di timori e di speranze. La 'nostalgia' che il principe scopre, nel racconto buzzatiano, diventa simbolo di solitudine. Quella stessa che ognuno di noi, lasciando il proprio paese, ha provato. Proprio Goffredo Palmerini scrive che gli emigrati si sono confrontati con una "storia di sofferenza e di dolore per affrancarsi da indicibili pregiudizi e diffidenze, per poter conquistare rispetto e stima nella società d'accoglienza con il lavoro, il talento e la creatività, oggi motivo di affermazione e di successo".

Quando io stesso nel 1954, all'età di quindici anni e mezzo, arrivai a New York su una nave poco stabile, mi sentii come Colombo nell'atto di baciare la terra di un nuovo mondo, pieno di speranza e di volontà. Ci sono voluti tanti anni prima che io capissi compiutamente il lungo processo per diventare 'americano'. In Italia mi consideravano 'americano', benché cercassi di rimanere italiano, e in America mi consideravano italiano, e peggio ancora immigrato, senza mai considerarmi integrato in una società che non mi accettava pienamente. Vedevo le mie origini napoletane con emozioni confuse, con una certa sensazione d'aver perduto valori importanti. Non mi sentivo più come Colombo, ma come Gulliver mentre si sveglia legato con le corde che lo tengono prigioniero.

L'Italia dei Sogni non è propriamente detto un trattato accademico, ma un compendio, e tuttavia questo libro riesce a rendere con rara efficacia, come in un compendio, le peripezie degli emigrati italiani, le loro storie, dove le esperienze umane emergono grazie alla ricchezza d'una narrazione nitida e intrigante, attenta ai particolari, propria di un osservatore meticoloso e paziente, qual è Goffredo Palmerini. Con riguardo e amore professionale, Palmerini rende infatti un grande tributo alla sua città, L'Aquila, al suo Abruzzo, alla sua Italia, con un orgoglio già messo in evidenza in altri suoi libri, specialmente in L'Aquila nel Mondo e L'Altra Italia. Ne L'Italia dei Sogni si trovano ricordi, cronache, successi, resoconti, storie e anche rimpianti del personalissimo mondo degli emigrati, evocati dall'autore con acute osservazioni.

Gli scritti contenuti in questo volume, che con gli altri due citati realizza una perfetta trilogia, riguardano storie, eventi, personaggi e reportages da cinque continenti e riescono a creare un legame forte tra gli espatriati e i quasi sessantuno milioni d'italiani in Italia. Un saggio delle esperienze degli emigrati, insieme ad altre storie singolari degli italiani dentro i confini, sono raccolte in questo volume dal titolo poetico da un aquilano che è riuscito a stabilire rapporti intensi ed assidui con tanti italiani nel mondo, abruzzesi in particolare. Aldilà del testo in sé, questo nuovo

libro ci fornisce una moltitudine d'immagini e illustrazioni che evocano, anch'esse, emozioni diverse che ci fanno sognare. Sembra che Palmerini si sia innamorato delle avventure degli italiani all'estero, che con entusiasmo raccontano dei successi e delle loro storie di vita, con le proprie voci. Gli emigrati, espatriati in Paesi con altre culture a volte poco comprensibili, avendo a che fare con lingue per loro nuove e non tutte relativamente facili come lo spagnolo o il portoghese, non immaginavano fin dove potessero arrivare nelle nuove società, quali ruoli avrebbero potuto conquistare.

Il nostro, infatti, era un definitivo trapianto, senza sapere cosa ci riservasse nel futuro, sapendo ciascuno per proprio conto che la comprensione della parola parlata e scritta era essenziale per sopravvivere. Circondati dalla indeterminazione di uno spazio economico vago, direi quasi surreale, c'era in noi la speranza-attesa di una vita migliore, sempre legata all'archetipo buzzatiano dell'errante che ci faceva "girare su noi stessi", senza mai aumentare la distanza che ci separava dall'Italia, pieni di solitudine e di nostalgia per la terra natale, gli amici ed i parenti lasciati. Ma cosa c'è in questo volume di così vasto interesse umano per gli innumerevoli lettori italiani sparsi per il mondo? Per cominciare, abbiamo un'idea precisa della stampa italiana all'estero e della sua preziosa funzione.

Uno dei riferimenti ricorrenti e principali è il terribile terremoto del 2009 che ha devastato L'Aquila, una delle città più belle d'Italia e la mia prediletta. Città entrata nel cuore di tutti gli italiani all'estero, in modo speciale dopo il doloroso dramma del 6 aprile, rimbalzato sulla stampa da New York a Sydney, da Toronto a Buenos Aires, da São Paulo a Tokio, e in tutti gli altri giornali pubblicati all'estero da oriundi italiani. Anche se non sempre esplicito, un filo costante sembra legare gli argomenti del libro, talvolta apparentemente distanti, con un riferimento dominante alla tragedia che ha sconvolto una città meravigliosa e la vita della sua gente, e tuttavia questo richiamo, sia quando è espresso come pure quando è tacito, manifesta sempre una grande dignità, un coraggio consapevole e una certezza nella ricostruzione materiale e morale dell'Aquila e del suo futuro.

L'Italia dei Sogni inizia con uno scritto sul Santuario dedicato a Giovanni Paolo II e sulla Perdonanza, il primo giubileo istituito da Papa Celestino V. Una breve descrizione ci conduce nell'incantevole villaggio di San Pietro della Jenca e nell'omonima chiesetta medievale. In quel luogo si ricordano tre papi: San Pietro apostolo, Celestino V - che, con la Perdonanza, cancellò il commercio dalle indulgenze - e Giovanni Paolo II, cui è stato dedicato il Santuario di San Pietro della Jenca. Quest'inizio di volume ci fa conoscere un Palmerini profondo conoscitore di aspetti religiosi, mentre narra la storia di Celestino V e di Collemaggio.

D'altronde, come fece con i miei studenti nell'estate 2012, in occasione d'una giornata all'Aquila. Eravamo lì per visitare la città terremotata e Palmerini ci fece rivivere la storia del 1294, di quell'anno memorabile per la città, come fosse qualcosa della nostra stessa memoria. C'era stata in quell'anno di oltre sette secoli fa l'elezione di Celestino V, un

papa ancorato alla terra d'Abruzzo e ai suoi eremi, c'erano stati i cinque mesi del suo papato, prima del "gran rifiuto", o meglio della sua rinuncia. Palmerini ci fece entrare nel clima politico e spirituale di quel tempo, in un contesto straordinario quale può essere la Basilica di Collemaggio. Il capitolo su San Pietro della Jenca si conclude con una invocazione ai pubblici poteri a voler comprendere fino in fondo il messaggio spirituale e civile della Perdonanza, che è poi quel che occorre per la ricostruzione dell'Aquila.

Altri capitoli parlano di eventi culturali, in Italia e all'estero, di un eccellente ospedale di Torino guidato da un abruzzese, classificato tra i primi dieci d'Italia, della fitta rete della stampa italiana nel mondo, cattolica e laica, di radio SBS in Australia che diffonde programmi in più di sessanta lingue, della missione culturale di Palmerini nel nord-est d'Italia e di tanti altri eventi che l'autore testimonia con dettagliati resoconti, che non mancano mai di incuriosire il lettore. Il libro rende tributi anche all'arte, al teatro e al cinema italiano, sempre contenendo in sé un grande rispetto per la cultura italiana, l'orgoglio per le bellezze e le tradizioni, l'attenzione per la religiosità del nostro Paese. I riferimenti alla spiritualità sono onnipresenti e danno un volto talvolta quasi mistico a questa raccolta di pensieri e voci dei tanti italiani sparsi nei cinque continenti.

La Bibbia per taluno diventa il libro per il futuro dell'Europa. Qual è il significato di questa nuova unità europea, e dell'abbandono della moneta nazionale per l'euro? Significa controllare in altra maniera il mondo meno sviluppato? E questo mondo sarà meglio dell'altro? Certo è che questo sogno di un'Europa unita è anch'esso parte de L'Italia dei Sogni, un lungo viaggio metaforico verso nuovi orizzonti. Sarà interpretato e re-interpretato come il viaggio di tanti italiani che sono emigrati all'estero. Quest'Europa sarà parte di un nuovo mondo globale, comples-

sivo, dove una nuova esperienza democratica ci farà ricordare il legame che abbiamo con Colombo, quell'italiano che osò veleggiare verso una nuova frontiera piena di speranza e di ricchezza, sia geografica sia spirituale. Un'Europa che si è messa in cammino per raggiungere un altro confine indefinito, non dissimile da quello del principe del racconto di Buzzati, così come fece Colombo nel 1492. La scoperta dell'America e il ruolo della comunità italiana negli States sono il motivo conduttore di due interessanti reportages da Filadelfia e New York, con le annuali celebrazioni del Columbus Day che si tengono nelle più importanti città degli Stati Uniti, e sopra tutto nella Grande Mela, con la parata dei 'Knights of Columbus'. Il volume è pieno di storie di abruzzesi di talento che si muovono con successo in tutto il mondo, come il drammaturgo Mario Fratti, lo scrittore Dan Fante - figlio di John Fante che qui in Colorado, a Denver, era nato nel 1909 da un emigrato abruzzese e da un'orlunda lucana -, la compositrice Ada Gentile, l'artista Raffaella Casella, l'attrice e scrittrice Daniela Musini, il cantante Giò Di Tonno, il musicista Tiero Pezzuti, storie tutte raccontate con una scrittura di rango elevato che si segnala per la precisione e la ricchezza dell'idioma.

E poi ci sono le immersioni nella feconda realtà della nostra emigrazione che, ovunque nel mondo, ha dato e dà lustro all'Italia con testimonianze di vita esemplari. Anche se Palmerini in realtà non lo fa, non potendolo per le date del libro e per il tempo successivo dello storico avvenimento, sembra che le pagine di questo volume simbolicamente lo evocino. Parlo d'un altro straordinario figlio di emigrati italiani: Jorge Mario Bergoglio, nato a Buenos Aires nel 1936, ora Papa Francesco, elevato al soglio di Pietro dopo la rinuncia di Benedetto XVI. Suo padre lasciò il Piemonte e Torino per cercar fortuna in Argentina, come ferroviere. Un figlio dell'altra Italia, dunque, che diventa il primo Papa latinoamericano, il primo gesuita - ordine religioso che ha dato decine di migliaia di altri "messaggeri" per l'evangelizzazione del mondo - che prepara la sua "valigia dei sogni" e riporta il papato "a casa". Sembra proprio che Papa Francesco stia in questo nuovo libro di Palmerini, che tratta di persone che come lui stanno dentro la storia della nostra emigrazione. La Chiesa, come la recente Europa, dovrà affrontare vecchi e nuovi problemi. Ma in questo caso Papa Francesco, figlio di emigrati, dovrà ritrovare la sua via del ritorno, come capo di più d'un miliardo di cattolici, sparsi, come gli emigrati, in tutte le parti del pianeta.

Con questo nuovo tomo Goffredo Palmerini conferma un amore profondo per la sua città, la sua terra d'Abruzzo, per l'Italia e per gli italiani, dentro e fuori i confini del Paese. Con la sua esuberante fantasia, sorretta da una solida conoscenza della nostra storia e della nostra cultura, con un orgoglio tutto italico, segna il cammino della memoria. Il volume L'Italia dei Sogni costituisce pertanto un ulteriore apporto al grande giacimento di valori e di memoria collettiva di un Paese come l'Italia che, nella sua storia lontana e recente, ha dato un consistente contributo alle migrazioni, e in fondo alla civiltà del nostro mondo. Dalla sua lettura possiamo renderci conto che veramente ciascuno di noi ha il diritto di sognare.

## SALVATORE BIZZARRO

Professore di spagnolo e italiano presso l'università del Colorado College, a Colorado Springs (USA), dove insegna letteratura italiana e latinoamericana, corsi sul cinema italiano e sulla letteratura della rivoluzione messicana. Dal 1989 al 2011 ha svolto la funzione di direttore del programma Italian in Italy. Ha scritto un importante volume sul poeta Pablo Neruda, Pablo Neruda/All Poets The Poet, pubblicato nel 1979 da Scarecrow Press. Ha contribuito, come autore ed editore associato, al libro Latin America During Nixon's Second Term (American College in Paris Publishers, 1976). Il prof. Bizzarro, oriundo napoletano, ha scritto numerosi articoli sull'America latina, contributi per enciclopedie e uno sul 500° Anniversario della scoperta dell'America (1992). Ha fatto gli studi universitari a New York, presso la Fordham University, dove nel 1964 ha conseguito la laurea Bachelor of Arts. Nel 1965, alla Stanford University, in California, ha preso un master in Hispanic American and Luso Brazilian Studies e, nel medesimo ateneo, nel 1969 ha conseguito il Dottorato (Ph.D.) in letteratura latinoamericana.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Jessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



## Capriles convoca a jornada de protesta para el 23N

CARACAS- El gobernador del estado Miranda y líder de la oposición, Henrique Capriles Radonski, llamó a la población a una jornada de protestas este sábado 23 de noviembre en todos los municipios del país. La manifestación, dijo, tiene por objeto rechazar las acciones del Gobierno a quien culpa de la crisis económica que vive Venezuela. En Caracas la concentración será en Plaza Venezuela. Llamó a no convertir la protesta en una fiesta. "Este país no se pondrá de rodilla frente a un grupo de corruptos y sin vergüenzas, los venezolanos vamos a sacar el país adelante, no confundida la paciencia con que somos pendejos", dijo Capriles. Capriles dice que el gobierno trata, con la fiscalización a empresas y la baja de precios, de desviar la atención de los verdaderos problemas

que tiene el país. "No podemos dejar que el país quede en cenizas y ellos gobernando sobre las cenizas. Los que tenemos el peso en la espalda no podemos decir que nos vamos a quedar sin hacer nada seis años. Lo que viene después está en la constitución" tras lo cual descartó cualquier tipo de atajos o de salidas fuera de la ley. Envió saludos a Antonio Ecarri, quien se retiró de la contienda tras no subir en las encuestas sobre preferencias populares. Capriles cree que el Gobierno intenta desanimar a los ciudadanos haciéndoles creer que nada se puede hacer para rechazar las políticas erradas. "No hay que tirar la toalla, hacen todo esto para tratar de desanimar a la gente, hacen ver que es imposible derrotar a este gobierno. Pero debemos decir que estamos muy cerca de que la fuerza de ustedes los saquen

de ahí de donde están".

### Apoyo a Blyde

El dirigente opositor deploró el reciente fallo del Tribunal Supremo de Justicia que inhabilita al candidato de la Mesa de la Unidad en Baruta, David Uzcátegui. Por lo que anunció que el actual alcalde Gerardo Blyde será el candidato a la reelección. El gobernador mirandino llamó al pueblo de Baruta a romper record de participación en las elecciones municipales de este 8 de diciembre. Una vez más, Capriles dijo no temerle a las acciones que emprenda el gobierno en su contra. "Me van a meter preso?, échenle pierna, para mí eso es un tema como la virginidad, ya yo estuve preso, si Maduro cree que le tengo miedo que le eche pierna, después del 08 de diciembre, sobre la base de lo que hay que hacer, vamos por el gobierno nefasto que tenemos".

El líder de la oposición Henrique Capriles Radonski, llamó a la población a una jornada de protestas este sábado 23 de noviembre en todos los municipios del país. La manifestación, dijo, tiene por objeto rechazar las acciones del Gobierno a quien culpa de la crisis económica que vive Venezuela. La concentración en Caracas será en Plaza Venezuela. El dirigente deploró el reciente fallo del TSJ que inhabilita al candidato en Baruta, David Uzcátegui. Por lo que anunció que el actual alcalde Gerardo Blyde será el candidato a la reelección.

### SUSCRIBEN

#### Convenio entre empresarios de Venezuela y Brasil

Caracas- La Cámara Venezolana de Empresarios e Industriales del Mercosur (Cavemin) y la Cámara de Comercio y Unión Latinoamericana de Brasil, suscribieron este miércoles un convenio que permitirá incentivar el crecimiento de la inversión y participación de los empresarios de ambas naciones en el Mercado Común del Sur (Mercosur).

El presidente de Cavemin, Deulín Fañete, indicó que este acuerdo constituye un paso más "para concretar los lazos de hermandad, de crecimiento conjunto y de una relación fundamentada en principios de orden moral y legal, (...) la cámara brasilera nos ha demostrado que es una organización seria, responsable y altamente comprometida para poder seguir incentivando la inversión".

Por su parte, el representante brasileño, Hernán Diehl Dodds, explicó que el convenio fomentará la colaboración de los empresarios de Brasil y Venezuela en distintas áreas de interés conjunta y en la captación de oportunidades de negocio.

"Hemos establecido un plan de trabajo para atender las necesidades del área fronteriza con Brasil, y estamos trabajando para identificar cuáles son los productos que precisa exportar Venezuela para equilibrar la balanza comercial", expresó.

De igual modo, destacó que se estudia la posibilidad de lograr un acuerdo entre el Estado venezolano y el Banco de Brasil para incorporar en el país una modalidad de crédito para apoyar a los pequeños empresarios.

"La idea es replicar la política de créditos que se les otorga en Brasil a aquellos pequeños industriales que facturan menos de 600 millones de reales por año, con el objeto de incentivar su capacidad de exportación, en el caso de los productores venezolanos, este financiamiento se haría extensivo a través de Banco de Venezuela", explicó. Fañete anunció que en diciembre próximo se llevará a cabo en la cúpula del Poliedro de Caracas la exhibición Expo Empresarial 2013.

### EE.UU.

#### "Preocupado" con "amplios poderes" otorgados a Maduro

WASHINGTON- El gobierno de Estados Unidos está "preocupado" con los amplios poderes otorgados al presidente Nicolás Maduro, para gobernar sin consultar con el poder legislativo, dijo el miércoles la portavoz del Departamento de Estado, Jen Psaki. "Estamos preocupados (porque) la Asamblea Nacional de Venezuela ha garantizado poderes para emitir decretos al presidente Maduro por los próximos 12 meses", dijo la portavoz de la cancillería estadounidense.

Según Psaki, el gobierno estadounidense considera "importante para las instituciones democráticas servir a sus roles designados y apropiados. Y creemos que la separación de poderes (...) es elemento esencial de la democracia".

Psaki dijo en Washington que la medida "es permitida por la Constitución en Venezuela, pero eso no la torna buena porque, según pensamos, es importante que las personas tengan voz en cualquier proceso de toma de decisión".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Cavilac pide apoyo a la producción para abastecer de leche

El presidente ejecutivo de la Cámara Venezolana de Industrias Lácteas, Roger Figueroa, manifestó que es necesario producir leche en polvo en el país para cambiar la situación del sector lácteo y garantizar abastecimiento pleno.

En entrevista a Unión Radio, Figueroa comentó que actualmente el país produce solo el 40% de la leche en polvo, por lo que el 60% restante es importando exclusivamente por el Ejecutivo Nacional.

A su juicio, la inexistencia de leche en polvo en los anaques se debe a que el Gobierno se ha encontrado obstáculos en los mercados internacionales para la importación del producto.

Detalló, que la importación del producto "no corresponde a una política específica del gobierno". "Tenemos muchos años importando y esta situación debe mejorar a futuro por eso estamos en conversaciones con el Ejecutivo Nacional".

Por otra parte, el representante de Cavilac anunció que en los próximos días se estarán recibiendo en el país volúmenes importantes de leche en polvo para normalizar la situación en los anaques hasta finales de año.

Agregó que el Ejecutivo Nacional está realizando todo lo necesario para garantizar el abastecimiento pleno del producto para el próximo 2014.

### Hasta este 28 de noviembre se podrá cambiar o sustituir candidatos de elecciones del 8-D

Hasta el próximo jueves 28 de noviembre pueden los partidos políticos, realizar los cambios y sustituciones nominales de los candidatos para las elecciones municipales de este 8 de diciembre, según lo establecido por el cronograma del Consejo Nacional Electoral.

Esto a propósito de la sentencia que emitió este martes Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia en la que se volvió a inhabilitar a David Uzcátegui, postulado para el municipio Baruta del estado Miranda por la Mesa de la Unidad Democrática. Los cambios no se verán reflejados en la boleta debido a que estas ya fueron impresas. Por esta razón la fotografía de David Uzcátegui se verá reflejada entre los postulados.

### MIJ analiza acciones por foto en la portada de El Universal

El ministro de Relaciones Interiores, Miguel Rodríguez Torres, no descarta acciones penales contra el diario de circulación nacional El Universal, por la fotografía ampliada en su portada de este miércoles, que trata del caso de un hombre que murió durante su secuestro, reseñó Unión Radio.

"Fíjese lo que presenta El Universal en primera plana, habla de la Ley Habilitante, pero la foto que pone es sangre, y la foto de un ciudadano que fue ultimado en un secuestro, en un enfrentamiento entre la policía y los secuestradores, y lamentablemente fallece el ciudadano secuestrado. Esta foto merece una acción penal contra este diario, y vamos a hacer toda la fuerza necesaria para que esto ocurra", expresó el ministro.

### Canasta alimentaria se ubicó en Bs 3.161,37 en octubre

La Canasta Alimentaria Normativa (CAN) se ubicó en 3.161,37 bolívares en octubre, según informe elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE).

Con respecto a septiembre se traduce en un incremento 3,49%, equivalente a Bs 106,53 bolívares más.

El presidente del INE, Elías Eljuri, resaltó que el salario mínimo para el 1 de noviembre alcanzó Bs 2.973, que en conjunto con el bono alimentación (Bs 1.138), da un total de Bs 4.111, cantidad superior al costo de la canasta alimentaria de octubre.

### Sindicalistas del sector salud marcharán este jueves

El personal obrero y administrativo del sector salud del Distrito Capital anunció que marcharán este jueves desde la sede del ministerio de Salud en San Martín hasta la sede de ese despacho en Plaza Caracas para exigir el aumento del 75% del sueldo, como le fue otorgado al resto del personal médico.

El directivo del sindicato de Salud, Pablo Zambrano, explicó que solicitan dialogar el nuevo ministro de Salud, Francisco Armada. Afirmó que el sistema hospitalario sufre una "crisis profunda".

El vicepresidente del Área Económica Productiva, Rafael Ramírez, destacó que el próximo 15 de diciembre comenzará la fase inicial para definir la ubicación de las plantas

## Gobierno y Samsung conforman empresa mixta

CARACAS- El Gobierno Nacional y la empresa surcoreana Samsung firmaron este miércoles un convenio para la creación de una empresa mixta que se instalará en Venezuela para la fabricación de electrodomésticos.

Entre estos productos figuran televisores, monitores, lavadoras, computadoras y teléfonos celulares, que permitirán, en primera instancia, abastecer al mercado interno y luego exportar a otros mercados, como los de los países del Mercado Común del Sur (Mercosur) y Petrocaribe.

En rueda de prensa, el vicepresidente del Área Económica Productiva, Rafael Ramírez, explicó que en esta empresa el Estado venezolano tendrá mayoría accionaria.

"Es importante resaltar que por primera vez vamos a constituir una empresa de estas características con compañías de Corea del Sur y Samsung es un gigante reconocido a nivel mundial en estas áreas de desarrollo, no solamente de los temas de electrónica y electrodomésticos sino en



materia petrolera, con los cuales tenemos un conjunto de proyectos bien importantes", dijo. Anunció que con la firma del documento iniciará un

trabajo en conjunto entre el Ministerio para la Industria, la empresa Compivena y Samsung de Venezuela "para definir la localización de las

instalaciones, que permitan la fabricación en nuestro país de un conjunto de equipos que ya han sido definidos".

Destacó que el próximo 15 de diciembre comenzará la fase inicial para definir la ubicación de las plantas.

Por su parte, el presidente de Samsung para Latinoamérica, Hyu Chi Hung, destacó que la empresa surcoreana cuenta con las capacidades necesarias para emprender la instalación de la empresa mixta.

"Es un honor trabajar con Venezuela. Estamos listos para colaborar con el proyecto venezolano", expresó.

En otro orden de ideas, Ramírez, destacó que este jueves se instalará el seminario petrolero Rusia-Venezuela, con la presencia de Ramírez y del presidente de la petrolera rusa Rosneft, Igor Sechin.

De igual manera, informó que este viernes está prevista una reunión con la petrolera italiana ENI en la Faja Petrolífera del Orinoco, con la que Pdvs mantiene importantes lazos de desarrollo conjunto de proyectos.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

### "Les Faux Ami"

La expresión francesa "Les faux amis" significa "los amigos falsos" pero también se refiere a las palabras que tienen identidad de estructura en otro idioma pero diferente significado. La "falsedad del amigo" se pone en evidencia cuando se traduce el término, atribuyéndole el mismo sentido que tiene en la propia lengua, pero esa traducción no resulta correcta.

Voy a poner algunos ejemplos: La palabra inglesa "Exit" que encontramos en todas las puertas por donde los pasajeros dejan el lugar donde se encuentran. He oído a un sujeto, ignorante de la lengua inglesa, comentar que los letreros sobre ciertas puertas les desean "éxito" a los viajeros.

En francés, la palabra "subir" significa "sufrir". Más de una persona, cansada al tomar las escaleras de su edificio, habla del esfuerzo tan grande que están haciendo, al punto que merece que la acción se denomine como una forma de "sufrir". Análoga es la diferencia entre "salir", que en italiano, significa subir y, en español, abandonar un lugar.

Un ejemplo típico de un falso amigo ha sido la palabra "Bizarro", que significa en inglés "grotesco, estrambótico, extraño" y, con tal sentido, ha entrado por la puerta grande al español, olvidándose que "bizarro" existe en nuestra lengua como sinónimo de "valiente".

A medida que el conocimiento de un idioma se divulga con ímpetu en un país de otro origen, se crea el fenómeno de la mezcla idiomática que, en inglés-español se denomina jocosamente "spanglish". Es allí donde aparecen muchos falsos amigos.

En portugués hay un falso amigo, que es la palabra "exquisito" que significa "raro, en forma desagradable, extraño" ya que muchos identifican con el "exquisito" español, que es el calificativo que se le da a una conducta o a un objeto refinados. Así, un diplomático invitado dijo, para agradecer el tratamiento que recibiera, que fue "exquisito". Los receptores lusitanos del supuesto elogio, abrieron los ojos indignados.

En italiano, el verbo "guardare", que significa "mirar", muchas veces se traduce en español, como "guardar". Interesante es la expresión inglesa "discuss", que alude a cambiar ideas que, muchas veces es traducida al español como "discutir", que se refiere a la disputa verbal.

Hemos tratado este tema para revelar nuestra inquietud ante el hecho de que los "falsos amigos" son factores de incompreensión y de diferencias conceptuales, que no solo se limitan a impedir que las personas de distintas lenguas, tengan un conocimiento cabal de lo que se dice, sino también que,

a la larga, conforman una vía de confusión. Solo cuando somos comprendidos, lo cual significa: comprendidos en la intención de la palabra; en el objetivo de la acción: en los deseos que acompañan nuestros esfuerzos, nuestras ideas son valiosas.

Dentro de los falsos amigos está el lenguaje político e incluso en el técnico que, de tanto utilizar las mismas frases; los mismos giros idiomáticos, termina por no significar absolutamente nada. En efecto, se utilizan lugares comunes, sin valor intrínseco; y mientras se le dé preeminencia a la forma sobre el fondo, estaremos dependiendo de los falsos amigos, porque el amigo verdadero es el que habla en un lenguaje cuyo sentido no es discutible, sino que es auténtico y real. Es así como una expresión idiomática, como lo es Les faux amis, se puede convertir en algo más trascendental, es decir, en el esfuerzo por obtener una lengua de absoluta comprensión de todas las situaciones. Se impedirá con ello que se hable de "ayuda humanitaria" cuando se están llevando bombas para masacrar al pueblo. Se impedirá que la intervención de los poderosos sobre los más débiles se denomine como "actividad misionera" o "actividad civilizadora", cuando su verdadero sentido es la de despojo e invasión.

## LA GIORNATA POLITICA

## Letta vince il primo round contro Renzi

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Enrico Letta vince il primo round contro Matteo Renzi e costringe il sindaco rottamatore ad allinearsi alla fiducia nei confronti della Guardasigilli. Ma in prospettiva? La sovrapposizione dei due piani politici, quello del governo del Presidente e quello dei comportamenti della Cancellieri, ha seminato il malumore nel Pd che si è sentito commissariato dal Quirinale: tanto da indurre il segretario Epifani a dire che adesso l'esecutivo è più debole e serve "uno scatto". Tesi non lontane da quella di Renzi secondo il quale tutto il quadro politico si sarebbe indebolito non imponendo un passo indietro al ministro della Giustizia. In realtà non è proprio così. Ci sono problemi più gravi che bussano alla porta e una crisi in questo momento avrebbe messo piombo nelle ali del nostro Paese. Il premier è stato lesto a dimostrarlo nel corso del vertice con il presidente francese Hollande, a poche ore dalla rinnovata fiducia votata dalla Camera alla Cancellieri. Quando dice che la prossima legislatura europea dovrà essere dominata dalla crescita contro l'austerità, sotto il controllo di un rafforzato asse tra Roma e Parigi, Letta lascia capire implicitamente che nelle tensioni delle ultime ore ha giocato un ruolo determinante la ragion di Stato. E che è compito della politica farla valere. Si tratta infatti di tentare l'affondo decisivo, nell'imminente Consiglio europeo di dicembre, contro le timidezze tedesche sull'unione bancaria (su cui c'è un impegno preciso preso nel precedente vertice) e sull'allentamento dei vincoli di stabilità. Che la situazione sia particolarmente grave lo si capisce anche dalle indiscrezioni sulla discesa dei tassi in territorio negativo che la Bce starebbe studiando per sostenere l'economia di Euro-landia. Mossa choc mai compiuta prima d'ora e che in sostanza porta allo scoperto le tensioni con Berlino che non intende rinunciare al traino finora garantito alla Germania dalle esportazioni facili. Su quale immagine avrebbe potuto contare il nostro Paese se si fosse infilato nell'ennesima crisi ministeriale in un momento così delicato? A Bruxelles già pesa la sconcertante frammentazione partitica (si sono spaccati sia il Pdl che Scelta civica): un premier alle prese con un rimpasto fioriero di altre lotte intestine sarebbe stato tagliato fuori dai tavoli che contano. Non che il rischio sia scongiurato. È chiaro infatti che la scissione del centrodestra è stato solo l'antipasto di un riassetto molto più generale del quadro politico. Il Pd soffre le larghe intese anche senza Berlusconi. Per di più Forza Italia, in attesa del voto di decadenza del Cavaliere, non scioglie la riserva sulla propria collocazione: pretende di incarnare il ruolo della "voce critica" senza per ora lasciare la maggioranza (Sisto). Ma il malumore serpeggia sempre più forte soprattutto tra i democratici. L'assalto ad una sede romana del Pd da parte dei no-Tav ha dato l'impressione ai democratici che il partito sia ormai considerato dall'estrema sinistra e dagli antagonisti come il vero baluardo della conservazione. È l'immagine che Renzi vuole scrollarsi di dosso, ben sapendo che non sarà un'operazione indolore: una fetta del partito non è affatto d'accordo con lui. Massimo D'Alema ripete che il vero obiettivo del sindaco di Firenze è quello di usare la segreteria come trampolino per palazzo Chigi: tutta la sua campagna, commenta l'ex premier, si è svolta come se le elezioni dovessero essere imminenti, dunque indirettamente contro la strategia di Letta e Napolitano che puntano a stabilizzare il semestre italiano di presidenza della Ue. Si tratta di un punto dirimente: coloro che sostengono Gianni Cuperlo (Bersani, D'Alema, Epifani) pensano che invece ci si debba concentrare nel rilancio del partito e non in una campagna elettorale permanente. Si vedrà ben presto chi ha ragione. Se Renzi non sfinirà alle primarie (e molto dipenderà dall'affluenza ai gazebo), non potrà ignorare le ragioni di una cospicua minoranza, né fare opposizione parlamentare ad un governo che può contare su buoni numeri anche al Senato. Infatti Beppe Grillo ha fatto sapere che dal suo movimento potrebbero fuoriuscire altri senatori per appoggiare l'esecutivo: proprio come aveva preannunciato sabato scorso Berlusconi.

Sono 16 i morti dell'alluvione, 1.350 gli sfollati. Gabrielli: "Basta accuse, Regione allertata". Cappellacci: "Dato l'allarme meteo. Ma è stato evento apocalittico". Segnalati atti di sciaccallaggio

## Alluvione in Sardegna, è il giorno del lutto Olbia piange le sue vittime, tra cui 2 bimbi

CAGLIARI - È il giorno del lutto in Sardegna dopo il ciclone Cleopatra, che ha fatto 16 vittime ed un disperso. In mattinata a Tempio Pausania si sono svolti i funerali delle tre persone decedute nel crollo del ponte a Monte Pino. Mentre nel pomeriggio è stata Olbia a stringersi attorno al dolore di chi ha perso i propri cari. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino e al Geopalace si sono celebrate le esequie delle sei vittime del capoluogo della Gallura, tra cui Francesco ed Enrico Mazzo, padre e figlio di 35 e 3 anni, e di Patrizia Corona e la figlioletta di 2 anni, Morgana. Continua intanto il lavoro dei soccorritori: numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, militari della Brigata Sassari, del Genio e Guardia costiera, insieme a protezione civile, polizia, carabinieri, forestali e Gdf. Prosegue senza sosta la ricerca di un disperso tra Bitti e Onani. L'ultimo bilancio parla di 1.350 sfollati, alcuni dei quali assistiti in strutture di accoglienza (saloni parrocchiali, scuole o palestre) e gli altri in abitazioni di parenti o conoscenti.

E se da una parte c'è da segnalare la piena solidarietà agli sfollati dimostrata da più parti, dai vip alle strutture ricettive, dall'altra sono almeno 5 gli episodi di sciaccallaggio accertati dai carabinieri e dalla Polizia. Alcuni addirittura sono avvenuti durante l'incessante pioggia che si è abbattuta su Olbia: alcuni delinquenti, spacciandosi per dipendenti comunali, hanno invitato le persone a lasciare le loro abitazioni e ne hanno approfittato razzando le case piene di acqua e fango. Il sindaco di Olbia Gianni

## ITALIA-FRANCIA

### Assedio No Tav, scontri e cariche a Roma

ROMA. - Avevano annunciato l'assedio e l'assedio è stato. Tensione alta per qualche ora nel centro di Roma mentre era in corso, in una Villa Madama super blindata, il vertice Italia-Francia tra il premier Enrico Letta e il presidente francese Francois Hollande. Scontri, cariche, lancio di petardi e bombe carta e blitz davanti alla sede e a una sezione del Pd e del Cipe. Un nutrito gruppo di manifestanti, tra i quali No Tav ed appartenenti ai movimenti per la casa, a volte coperto, ha tentato di forzare più volte il cordone delle forze dell'ordine schierato in via dei Giubbonari e Campo de' Fiori, nel cuore della Capitale. Poi, dopo lanci di bottiglie e sanpietrini, cariche e scontri. La rabbia dei No Tav si è scagliata anche contro una sezione storica del Pd, fatta bersaglio di vandalismi e insulti ai militanti apostrofati come "fascisti". Il film della guerriglia inizia quando alcuni manifestanti tentano di entrare nella sede nazionale del Pd in via Sant'Andrea delle Fratte, protestando contro il voto a favore della fiducia per il ministro Cancellieri. Poi nella storica sezione dei democratici di via dei Giubbonari dove i militanti hanno vissuto momenti di paura. Azioni che il segretario del Pd, Guglielmo Epifani ha definito "intollerabili da parte di estremisti, che non intimidiscono il Pd né sono in grado di condizionare le sue scelte". Blitz con petardi anche nella sede del Cipe in via della Mercede. Gli antagonisti hanno lanciato anche bottiglie e sono stati dispersi dalle forze dell'ordine. Ma è proprio davanti la sede romana del Pd di via dei Giubbonari che si è svolta la vera battaglia urbana. Alcuni No Tav si sono staccati dal sit in ed hanno divelto i gazebo della storica sede, aperta nel '46 nei locali della ex Casa del Fascio, usandoli come bastioni, imbracciando la targa esterna. Dentro la sezione i militanti barricati. Intanto a Campo de' Fiori procedeva il sit in ad alta tensione: attorno alla statua di Giordano Bruno, si sono radunati un migliaio di manifestanti, alcuni dei quali hanno esibito le maschere di Anonymous. Ed è nella piazza, presidiata dagli agenti, che la tensione si è fatta più concreta. Una protesta a tratti violenta capeggiata da un storico anarchico di Roma paraplegico. L'uomo si è mosso sulla sua carrozzina tra antagonisti e il cordone delle forze dell'ordine capeggiando i blitz e antepandosi alle cariche. Non ha lasciato la sua postazione neanche durante gli scontri. Dopo una lunga trattativa per partire in corteo, dopo avere divelto fioriere in ghisa da usare come "ariete" e per fare barricate, in serata arriva il sì della Questura: tra insulti a Letta e Hollande e scortati da blindati e poliziotti la rabbia dei No Tav sfilò fino a Circo Massimo. La giornata si chiude con un bilancio di sette feriti tra le forze dell'ordine ma anche i no Tav lamentano feriti.



Giovannelli ha comunicato alla popolazione che non esiste alcun ordine di evacuazione o di sgombero di case. Le scuole in città resteranno chiuse fino a venerdì.

Non si placano intanto le polemiche sulla mancanza di un'allerta meteo da parte della Protezione Civile. Il Capo del Dipartimento Franco Gabrielli, al Gr1 ha spiegato che "previsioni e allerta vengono dati con i nostri meccanismi, a qualcuno piacerà o no, noi 12 ore prima di eventi significativi emaniamo avvisi di criticità". Sulla situazione in Sardegna un avviso "l'abbiamo mandato alla regione 12 ore prima delle criticità, la regione lo deve inviare alle prefetture e ai comuni. Basta con le accuse generalizzate". "È increscioso che in questo Paese si costruiscano polemiche sul nulla", ha aggiunto.

Per il governatore della Sardegna Ugo Cappellacci si tratta delle "polemiche del giorno dopo". "Non credo ci sia da recriminare - ha detto il governatore ospite de 'La telefonata' di Belpietro - L'allarme meteo è stato diramato ai Comuni" che a loro volta hanno attivato i piani. "Tutto era operativo". "Cosa è successo? - ha aggiunto - è arrivato giù un evento meteo che ha dello straordinario, una piena millenaria, che ha scaricato in poco tempo una quantità d'acqua che normalmente si scarica in sei mesi su tutto il territorio nazionale. Un evento che ha la dimensione dell'apocalittico". Cappellacci si chiede "di fronte a questa massa d'acqua quale piano operativo poteva contrastarla e fare meglio".

## DALLA PRIMA PAGINA

### Italia-Russia, vertice Trieste...

Ma il dialogo e la cooperazione sono proseguiti, con un interscambio che a fine anno dovrebbe superare i 26 miliardi di euro (+11%) e un export oltre gli 11 miliardi di euro (+15%): valori superiori a quelli record del 2008, prima della crisi. "Si tratta quindi di un'occasione di particolare rilevanza per fare il punto su quanto fatto in questi tre anni e soprattutto per intensificare a tutti i livelli relazioni già eccellenti", ha osservato l'ambasciatore a Mosca Cesare Maria Ragalini presentando i temi del vertice alla stampa italiana e russa. "La Russia è un Paese fondamentale per il nostro sistema economico, molte aziende italiane si sono salvate perché hanno avuto l'intuito e la capacità di sbarcare in questo mercato, che continua ad avere grandi potenzialità nonostante la flessione della crescita legata alla crisi", ha proseguito. "Il vertice servirà a rilanciare ulteriormente la cooperazione bilaterale, in particolare nelle infrastrutture, nell'industria della difesa e aerospaziale, in quella farmaceutica, nella meccanica, nei beni strumentali, nelle nanotecnolo-

gie", ha aggiunto, sottolineando anche la sostanziale sintonia dei due Paesi in politica estera, dalla Siria all'Iran: temi di cui discuteranno Letta e Putin, insieme ai rispettivi ministri degli esteri. Non è da escludere che durante il summit si discuta anche dell'eventuale interesse di Aeroflot per Alitalia. Da Trieste il premier italiano e il presidente russo lanceranno ufficialmente anche l'anno incrociato del turismo, con la firma da parte dei ministri competenti dei rispettivi programmi: per l'Italia potrebbe essere una manna, dato che il crescente numero di visitatori russi ha salvato il nostro settore dalla crisi in questi ultimi anni. Tra gli accordi da firmare, quello tra le due dogane per il "Corridoio verde", che grazie alla certificazione della dogana del Paese di partenza consentirà di ridurre tempi e costi dello sdoganamento nel Paese importatore per tutti i tipi di merce, favorendo in particolare il nostro export: "L'accordo, applicabile su richiesta delle aziende, avrà una prima fase pilota ed è stato indicato dalle dogane russe come modello a livello eu-

ropeo", ha sottolineato Ragalini. Alla firma anche un accordo tra Poste italiane e Poste russe per una piattaforma congiunta per E-commerce e Express mail service (Ems), con la partecipazione di Selex (Finmeccanica): quest'ultima azienda, tra l'altro, è stata l'unica al mondo ad aver risposto ad una offerta per la rapida realizzazione di un centro di automazione postale all'aeroporto moscovita di Vnukovo, che verrà inaugurato il 25 novembre dal premier Medvedev, alla vigilia del summit. In programma inoltre intese in materia agricola e sanitaria e, forse, anche un accordo per il mondo del lavoro, il primo del genere in Europa, per allargare e agevolare i flussi di lavoratori (e studenti) tra i due Paesi. Il vertice sarà affiancato dal Foro delle società civili, con un media forum a Roma (presenti Bonino e Lavrov) e un business forum a Trieste con i top manager di grandi aziende (tra cui Eni, Enel, Finmeccanica) al quale interverranno anche Letta e Putin dopo la "colazione plenaria" in prefettura e la conferenza stampa congiunta.

Il tecnico italo-venezuelano punta a vincere il suo primo trofeo con la compagine capitolina, ma se la deve vedere con un avversario difficile come il Táchira



## Saragó avvisa il Táchira: "Il Caracas vuole vincere"

Fioravante De Simone

CARACAS - In meno di quindici giorni Caracas e Deportivo Táchira si affronteranno in tre occasioni, due per la Copa Venezuela ed una per il Torneo Apertura. Eduardo Saragó, mister dei 'rojos del Ávila' vuole mettere in bacheca il primo trofeo stagionale. E quale miglior modo se non contro l'acerrimo rivale il Deportivo Táchira?

"Solo il disputare la finale della Copa Venezuela è già un risultato importante per la società ed il nostro progetto. Questo significa che i giocatori come Jefe Vargas, Luis Vivas, Robert Garcés, Dany Curé ed altri avranno la possibilità di disputare tre "clásicos" ed inserire nel loro curriculum personale minuti di gioco che li aiuteranno ad acquisire esperienza", spiega Eduardo Saragó.

Il Caracas esibisce nella nella bacheca della sala dei trofei cinque 'Copa Venezuela'. E' la compagine attiva con più trofei vinti, alle spalle del Deportivo Galicia che ne ha vinti sei a cavallo tra gli anni '60 e '70. La squadra che aveva sede nello stato Aragua è poi scomparsa per problema economici. Saragó sa che non si può accontentare solo del fatto di essere arrivato in finale,

ma deve puntare più in alto: vincere. "Mi attendo un avversario forte, compatto, ordinato, che cerca di chiudere tutti gli spazi e di ripartire poi in contropiede. Però noi giochiamo sempre con un unico obiettivo, vincere"

Il tecnico di origini calabrese sa che non può sottovalutare il Táchira anche se nella rosa allinea molti giovani, per Saragó i favoriti sono gli aurinegros: "Il Deportivo Táchira ha sei o sette giocatori che sono di caratura internazionale. Ci sono calciatori come Agnel Flores, Giacomo Di Giorgi, Yohandry Orsco ed altri che hanno giocato le qualificazioni del mondiale con la vinotinta. Nessuna squadra può vantare questo livello, di avere tanti giocatori in nazionale" spiega l'allenatore italo-venezuelano.

L'ex allenatore di Deportivo Italia e Deportivo Lara ha parole di elogio per il rivale che affronterà in tre occasioni in meno di quindici giorni: "Affronteremo un rivale che sta facendo bene il suo lavoro, specialmente in Coppa Venezuela. Il Táchira ha una delle migliori rose del campionato. E' un gruppo che già da tempo lavora insieme: i giocatori e lo

staff tecnico lavorano insieme da quasi un anno ed hanno avuto la possibilità di affinare dettagli per questa stagione. Sappiamo che non sarà una finale difficile, anzi difficilissima".

Il Caracas si prepara per affrontare domenica nello stadio Olimpico il Deportivo Táchira, entrambe le formazioni hanno chance di vincere lo scudetto. I rojos del Ávila guidano la classifica con 29 punti in coabitazione con il Mineros, mentre il Deportivo Táchira è sesto a quattro lunghezze dalla vetta.

"Sono scenari che possono succedere dentro una stagione, affrontare un rivale in tre occasioni in pochi giorni. Giochiamo sempre con un unico obiettivo - prosegue l'allenatore capitolino -, che è quello di vincere e quindi da questo punto di vista sono molto sereno perché i ragazzi sanno quello che bisogna fare". Lo scenario è pronto solo bisogna attendere i protagonisti in campo ed in tribuna. Il primo appuntamento è fissato per domenica nello stadio Olimpico alle 15:30 per il campionato e mercoledì a Pueblo Nuevo per la Coppa Venezuela. Buon divertimento

## MONDIALI

### Italia ora spera evitare Manaus e Ghana

ROMA - Con la qualificazione dell'Uruguay, che sarà ufficiale dopo la partita di ritorno tra la 'Celeste' e la Giordania, demolita per 5-0 ad Amman, sarà completa la lista delle 32 nazionali partecipanti ai Mondiali di Brasile 2014.

Rappresenteranno in tutto il 26,75% della popolazione delle Terra e saranno divise in otto gironi da quattro nel sorteggio che si svolgerà il prossimo 6 dicembre a Costa do Sauipe,



resort turistico-marino a 76 km. da Salvador.

L'Italia non sarà testa di serie, perché fuori dalle prime sette della classifica Fifa (l'ottavo team da mettere nella prima urna è ovviamente il Brasile, attuale n. 11 del ranking), e dovrà quindi attendere il 6 dicembre per capire dove andrà a giocare. Intanto, il presidente del consiglio, Enrico Letta, ha espresso l'auspicio di vedere gli azzurri in finale con la Francia, parlando con il collega Francois Hollande. Il premier si è anche complimentato per la qualificazione ottenuta in extremis dai Bleus nello spareggio con l'Ucraina.

Le varie nazionali continuano a scegliere le sedi dei propri ritiri: ultime in ordine di tempo sono state l'Argentina, che starà a Belo Horizonte, e il Belgio, che invece andrà nell'entroterra paulista e si allenerà nel centro tecnico del Mogi Mirim, club il cui patron è l'ex Pallone d'Oro Rivaldo.

L'Italia avrebbe scelto Mangaratiba, località vacanziera del litorale carioca in cui in passato Vasco e Fluminense hanno volto le loro preparazioni pre-campionato, ma prima di dare la conferma i dirigenti della Fc vogliono avere la certezza di poter utilizzare il vicino aeroporto militare.

Anche la Germania potrebbe scegliere una località teoricamente più adatta alle vacanze invece che al calcio, ovvero Praia do Forte, nello stato di Bahia, dove mesi fa è stato mandato 'in avanscoperta' il manager della National Mannschaft Oliver Bierhoff.

L'unica cosa certa finora è che per la squadra di casa, la Seleção, sarà un Mondiale itinerante, con ogni partita giocata in una città diversa e in campo a Rio (nel Maracanã) solo in caso di eventuale finale, fatto che ha mandato su tutte le furie le autorità locali della 'Cidade Maravilhosa'. E' stato poi stabilito che ognuna delle dodici città sedi di partite riceverà almeno un match di una squadra testa di serie: si va dai tre di Rio, Salvador (che però non avrà il Brasile, e per questo è stata 'risarcita' con il sorteggio) e Belo Horizonte, all'uno di Manaus (dove ci si giocherà rischia di trovare 38 gradi con il 90% di umidità), Cuiabá, Natal, Porto Alegre e Recife.

Gli azzurri di Prandelli eviteranno sicuramente le altre nazionali europee di punta assieme alle quali verranno messe nell'urna 2. Quindi nella prima fase non saranno avversarie dell'Italia rappresentative come Olanda, Francia, Portogallo, Inghilterra, Russia (secondo mondiale da ct per Capello, dopo quello di 4 anni fa con gli inglesi) e Grecia.

Ancora incerta la collocazione della Bosnia, selezione per la quale quello a Brasile 2014 sarà l'esordio assoluto in una grande manifestazione. Con particolare soddisfazione è stata accolta dai brasiliani la qualificazione del Messico, visto il numero di prenotazioni di 'pacchetti mondiali' che c'erano state da questo paese e che ora si tramuteranno in acquisti veri e propri. Per il resto, tutto è possibile, tenendo presente che dentro un'altra urna verranno collocate le otto nazionali ritenute le più deboli del lotto, tipo Iran, Algeria, Honduras, Costa Rica e Camerun. Possibile però anche la presenza di una 'mina vagante' come il Ghana. Una di queste sarà rivale dell'Italia che infatti, non a caso, lunedì scorso ha fatto una 'prova generale' sfidando la Nigeria al Craven Cottage di Londra.

## FORMULA 1

### Massa, "Domenica voglio vincere per Ferrari e tifosi"

SAN PAOLO - Felipe Massa si prepara a correre, domenica prossima, il suo ultimo GP di Formula Uno con la Ferrari sul circuito casalingo di San Paolo e non nasconde una "forte emozione" per disputare la sua ultima gara al volante di una rossa di Maranello proprio davanti al suo pubblico.

"Domenica farò di tutto per vincere la mia ultima gara con la Ferrari sul circuito di casa, quello che preferisco e dove ho già vinto nel 2006 e nel 2008, per fare un regalo alla scuderia, ai miei tifosi, alla mia famiglia e ai miei amici che saranno in tribuna a fare il tifo per me ad Interlagos", ha detto all'Ansa il pilota brasiliano, che nega di avere rimpianti per il GP del Brasile del 2008, quando all'ultima curva Lewis Hamilton superò la monoposto di Glock, taglio il traguardo al quinto posto

e gli soffiò il titolo mondiale per un punto. "Nessun rimpianto, quel mondiale non l'ho perso ad Interlagos, dove ho vinto, ma nelle gare precedenti", assicura il pilota paulistano, che non si sofferma sul passato ma guarda avanti.

"Domenica proverò una forte emozione ma cercherò di superarla per lasciare la Ferrari con una vittoria. Correre con la Ferrari è il sogno di ogni pilota: ho trascorso anni meravigliosi a Maranello e la Ferrari sarà parte della mia vita per sempre", ha detto ancora Massa, che nel 2014 correrà con la Williams.

"Mi piacerebbe vincere domenica e poi tornare in Brasile per assistere alla finale del mondiale di calcio del prossimo anno, magari tra Brasile e Italia, i due Paesi che amo di più. Ma in quel caso farei il tifo per

la Seleção", assicura il pilota di San Paolo, la cui famiglia è originaria di Cerignola. Intanto l'altro ferrarista Fernando Alonso si trova ancora negli Usa, e martedì a Miami ha assistito, assieme alla fidanzata, alla partita Nba in cui i campioni in carica dei Miami Heat hanno battuto gli Atlanta Hawks, mentre l'ex campione del mondo Lewis Hamilton, della Mercedes, è a Rio dove ha fatto il turista mettendosi in posa al Corcovado sotto la statua del Cristo e divertendosi alle prove della scuola di samba Grande Rio. Martedì sera Hamilton si è invece cimentato nello skateboard, percorrendo il lungomare di Ipanema. Insomma un'atmosfera di relax totale, di chi si gode gli ultimi momenti liberi prima di tornare a calarsi nell'atmosfera dei gran premi.

	<b>Giovedì 21</b> - Baseball, al via la Lvbp	<b>Venerdì 22</b> - Baseball, giornata della Lvbp	<b>Sabato 23</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	<b>Domenica 24</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, Serie A - F1, Gp Brasile	<b>Lunedì 25</b> - Baseball, al via la Lvbp	<b>Martedì 26</b> - Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Champions League
<b>L'agenda sportiva</b>						



Il nostro quotidiano

# Tecnología



9 | *givedì 21 novembre 2013*

La aplicación funciona para todos los dispositivos móviles inteligentes con los sistemas operativos IOS (a partir del 5) y Android (2.3 Gingerbread en adelante)

## “Móvil SAAS” nueva aplicación gratuita

Berki Altuve

CARACAS- Recorrer varias farmacias en búsqueda de un determinado medicamento, ya no será un dolor de cabeza para los consumidores, quienes de ahora en adelante contarán con la nueva aplicación gratuita “Móvil SAAS”, única APP nativa para móviles inteligentes, creada por Farmacias SAAS, que no sólo ofrece su catálogo de productos y precios, jornadas de salud entre otras novedades.

Ana Romero Gerente General de Farmacias SAAS, en video conferencia señala que “la idea, surge de la necesidad planteada por los usuarios. La aplicación nos permite conocer el catálogo de los productos de las Farmacias SAAS a nivel nacional. Además, queremos lograr una interactividad con nuestros consumidores”.

La Representante del Comité de innovación de Farmacias SAAS, Victoria Medrano, comentó. “Con la aplicación “Móvil SAAS” los usuarios pueden encontrar informa-



ción no sólo de los productos, sino de las jornadas de salud que se realizan mensualmente, promociones y concursos que tenemos en estos momentos. Además, se pueden apartar los productos por un tiempo de 24 horas.”

“Otra de las novedades que ofrece la aplicación es que nos ayuda a recordar la toma de

un medicamento en un momento determinado”.

A través de la aplicación el usuario puede ubicar la Farmacia SAAS más cercana, conocer sus números de teléfonos y además sus valores agregados, tales como pesapersona, telecajero, foto revelado, entre otros.

La APP, en cuyo desarrollo

trabajó la empresa de tecnología Ico Group funciona para todos los dispositivos móviles inteligentes con los sistemas operativos IOS (a partir del 5) y Android (2.3 Gingerbread en adelante). Para dispositivos BlackBerry se diseñó una página web móvil a la cual se puede acceder a través de [www.farmaciasaas.com/movil](http://www.farmaciasaas.com/movil).

El desarrollo de la aplicación está a cargo de Marianna Schiavino, Gerente de marketing de ICO Group, quien señala “este proyecto ha sido un reto para nosotros. En poco tiempo se convirtió en la primera categoría de mercado”.

En relación a la inversión para desarrollar la aplicación, Ana Romero Gerente General de Farmacias SAAS, dijo que “la inversión fue de 300 mil bolívares, sin contar con la investigación de mercado. Es la primera inversión que quisimos poner al servicio de nuestros consumidores y la intención es seguir fortaleciendo la aplicación”.

### NOVEDADES

#### Telefónica | Movistar realiza donativo de equipos al Hospital J.M de los Ríos



Telefónica | Movistar hizo entrega de 10 equipos de computación al Departamento de Enfermería y Docencia del Hospital J.M de los Ríos.

Estas unidades compuestas por monitores, teclados y CPU, serán destinadas para complementar la labor asistencial y administrativa de las referidas áreas del hospital, al tiempo de cubrir diversas necesidades de información y comunicación. En el marco de la entrega de estos dispositivos informáticos, también se inauguró un salón que fue reacondicionado como producto del aporte de los Voluntarios de Fundación Telefónica, y está provisto de un equipo digital para realizar estudios de electroencefalograma, adquirido con recursos de la compañía.

#### Panda Security incorpora sistemas MAC para el entorno empresarial

Panda Security, The Cloud Security Company, anunció nuevas funcionalidades y mejoras en la versión 6.8 de Panda Cloud Office Protection (PCOP). Entre las novedades de su solución cloud para empresas, Panda Security amplió su protección multiplataforma también a equipos y servidores MAC, además incorporo opciones de URL Filtering en servidores para activar la protección de “control de acceso a páginas web” en servidores Windows.

La nueva versión de PCOP 6.8 incorpora mejoras significativas con respecto a las ediciones anteriores del producto. Una de las características más relevantes es la protección permanente para equipos y servidores MAC en tiempo real, análisis bajo demanda y capacidad para analizar cualquier tipo de archivo.

“Nosotros ya ofrecíamos a nuestros clientes una protección exclusiva para sus computadoras MAC con Panda Antivirus for MAC. Pero ahora, con esta nueva versión, Panda Security ha dado un gran paso al crear esta única plataforma, capaz de dar soporte a tres sistemas distintos: Windows, Linux y MAC, en entorno empresarial”, afirma Manuel Santamaría, Product Manager Director en Panda Security.

#### LG Electronics trabaja en proyecto para la televisión digital abierta

Desde hace meses el Gobierno Nacional se encuentra en el desarrollo de un nuevo proyecto tecnológico llamado La Televisión Digital Abierta, tratando de brindar una nueva manera de hacer y ver televisión en el país, permitiendo a los usuarios disfrutar de forma gratuita una señal televisiva de alta calidad. Gracias a los aportes y avances que ésta nueva tecnología permitirá, con la cual se cambiará la manera de ver televisión, empresas como LG Electronics decidieron desarrollar decodificadores que puedan ser incorporados a los televisores, de modo que los usuarios no se encuentren en la necesidad de adquirir un equipo adicional.

Estos decodificadores harán la sintonización de canales digitales accediendo por medio del menú del televisor y al colocar la sintonización automática se podrá captar los canales.

Esta tecnología traerá grandes beneficios a los consumidores interesados en adquirir un televisor LG Electronics, los cuales permitirán tener de manera integrada un decodificador que les facilite mayor comodidad, calidad en resolución de imagen HD, así como mejoras en audio y video.

Actualmente la empresa se encuentra en fase de pruebas, en donde sus mejores ingenieros y desarrolladores de producto están elaborando en Venezuela mejoras tanto a los equipos como a la tecnología, de modo que para el 2014 LG Electronics pueda ingresar en su amplio portafolio de equipos su último avance en mejoras televisivas.

### IONIC

## Una opción ideal para aprovechar el espacio en el hogar y oficina

CARACAS- Hoy los televisores se han convertido en el protagonista número uno de la decoración, muchas veces ocupando espacios importantes. Con la idea de transformar el hogar y oficina en un entorno cómodo, amplio y lleno de armonía; IONIC, marca de innovación continua en Soportes, bases, muebles y accesorios para la TV, presenta una nueva colección de accesorios ideales para facilitar el uso cotidiano del televisor, generando una mejor calidad de vida para los venezolanos amantes de la pantalla chica.

El dormitorio o sala de estar suelen ser los espacios destinados para el relax y el descanso. Por eso, para disfrutar al máximo esta experiencia, IONIC presenta la opción de poder trasladar el televisor de la mesa o mueble a la pared con



soportes y bases de calidad profesional para así generar una mejor proyección y disfrute de esta tranquila y segura opción de entretenimiento.

Los Soportes IONIC cuentan con un diseño resistente capaz de ajustarse a las características de cualquier espacio, manteniendo con su diseño la armonía y elegancia de la sala de estar, habitación o sala de reuniones. IONIC presenta una versatilidad única, movimiento y múltiples posiciones de visualización.

Esta innovadora marca cuenta con una amplia línea de productos ideales para cualquier tamaño y diseño de TV, desde 10” hasta más de 65”, cumpliendo con los altos estándares de VESA (Asociación Internacional para Estándares electrónicos y de Video).





# La Nuova Cucina Italiana

Entriamo nel mondo della cucina di qualità analizzando le caratteristiche dei vari stili culinari e le preparazioni degli chef più bravi d'Italia. Tante curiosità e idee sulla buona tavola e alcune direttive per capire meglio il fenomeno gastronomico che ultimamente va tanto di moda. Se è vero, come dice il proverbio, che "assai digiuna chi mangia male" sarà forse il caso di farsi qualche domanda sul tenore qualitativo delle nostre cene a lume di candela oppure su quello delle occasioni in cui siamo andati a mangiare fuori con gli amici "tanto per fare serata". Questa rubrica che Fanpage mi ha dato modo di scrivere avrà lo scopo di sensibilizzare il lettore sul tema

della qualità e sulla necessaria ricerca della stessa in materia culinaria. Vorrei chiarire, innanzitutto, che la cucina, in quanto arte e frutto dell'ingegno umano, è in continua evoluzione sulla base delle direttrici-madre che ne determinano i caratteri fondamentali e imprescindibili. La gastronomia è la legge del ventre.

### Significato di gastronomia

Nella sua accezione moderna la gastronomia è cultura, è tutto l'insieme degli aspetti culturali e tecnici che hanno attinenza con la buona cucina. Pertanto occorrono sensibilità, cultura, tecnica, conoscenza e fantasia per cucinare pie-

tanze originali e saporite riuscendo a combinare fattori diversi ed assai variabili, dando vita a un risultato finale d'eccellenza. Non basta incrociare gli ingredienti giusti per ottenere il risultato sperato, bisogna sperimentare e ricercare continuamente, bisogna osare e sbagliare per trovare l'equilibrio perfetto.

La cena perfetta è un incontro delle sensibilità di chef e cliente, una sintonia emozionale che diviene esperienza emotivamente coinvolgente. La base di tutto, la genesi di ogni attuale criterio di giudizio, è la cosiddetta cucina tradizionale o classica. Oggi è possibile attualizzare la cucina tradizionale e renderla più contemporanea.

La cucina tradizionale contemporanea non si ferma alla riproduzione della cucina classica ma guarda indietro per valorizzare le radici e il territorio e rivitalizzare le preparazioni che fanno parte della cultura e degli usi locali. Solitamente la cucina tradizionale è servita nelle trattorie, salvo qualche tavola che negli anni si è sempre più raffinata emancipandosi dal "proletariato gastronomico" per assimilarsi, infine, all'alta ristorazione.

Ben distinta dalla cucina tradizionale c'è la cucina creativa contemporanea. Quest'ultima indaga i limiti dell'arte culinaria, sperimenta nuove cotture e nuovi accostamenti, attribuisce grande importanza alle presentazioni applicando in cucina ogni genere di esperienza per sintetizzare nuove sensazioni e nuovi sapori.

Da qualche anno è sorto in Italia un movimento che valorizza e divulga i principi della cucina contemporanea e d'avanguardia. Trattando di arte il movimento in questione non coinvolge soltanto alcuni tra gli chef più talentuosi e visionari del paese ma anche fotografi (Bob Noto è uno dei più brillanti, autore di alcuni lavori di altissimo livello artistico e dai contenuti straordinari), intellettuali e produttori del comparto agro-alimentare in genere.

I maggiori esperti del settore la chiamano NCI: Nuova Cucina Italiana. La Nuova Cucina Italiana è innanzitutto un movimento culturale per il quale "la tavola di qualità è quella che crea e trasmette piacere attraverso una pluralità di fattori che concorrono a determinare la piacevolezza complessiva dell'esperienza gastronomica: primo fra tutti la bontà dei cibi, unita poi ai vini e alle bevande appropriati, alla gradevolezza e al comfort dell'ambiente, alla professionalità e alla cortesia del servizio" (Enzo Vizzari, curatore della Guida ai Ristoranti d'Italia de L'Espresso).

I ristoranti, le trattorie e le osterie hanno caratteristiche differenti e ciascuno nella propria categoria, può rappresentare altrettante "tavole di qualità"



in grado di soddisfare le propensioni di clienti con cultura, gusti, disponibilità economiche, aspettative e stati d'animo diversi.

Ad ogni modo, i fattori che devono accomunare tutti sono la bontà e la salubrità della cucina, concetti mai scontati e nemmeno tanto banali.

La cucina deve essere buona per il fatto di esaltare le materie prime di qualità assecondando la giusta provenienza delle stesse dai diversi territori d'eccellenza (a questo proposito parleremo molto presto di prodotti DOP e IGP). La cucina deve essere sana perché i principi di trasformazione e le tecniche di cottura rispettino sempre la salubrità in ottemperanza alle norme igieniche, per un'impeccabile conservazione alimentare.

Il patrimonio fondamentale della cucina italiana è l'eccellenza dei prodotti, veri protagonisti di ogni piatto, alla cui massima valorizzazione il cuoco deve comunque saper coniugare le proprie capacità e le tecnologie di cui è in possesso. Il cuoco moderno è colto, curioso, privo di pregiudizi nei confronti di ogni alimento e dotato di un'ottima tecnica di base e capacità di innovazione. Egli non teme di rielaborare, sa cogliere quanto c'è di buono nella globalizzazione, filtra criticamente il nuovo e il diverso attraverso il proprio bagaglio di conoscenze e di esperienze, tiene nella giusta considerazione il parere del potenziale cliente ma vuole osare e non ha timore nel farlo. In Italia l'enorme varietà

di stili culinari e di prodotti alimentari è componente essenziale della cucina regionale su cui oggi si innestano l'impiego di strumenti e tecniche moderne che danno vita a una cucina dinamica, precisa e di forte identità italiana. La creatività, a questo punto, acquista senso dal momento che consente di esaltare le peculiarità del singolo prodotto e ne fa scoprire anche le potenzialità finora inedite.

**Spesso i cuochi sono inventati. Trovatemene uno che sappia sfilettare bene un pesce, uno che sappia pulire un carciofo. Uno!**

Un ideale manifesto del "gastronomo 2.0" probabilmente reciterebbe:

"Inseguiamo la creatività che sappia interpretare la tradizione. Diamo importanza alla genialità dello chef ma anche alla sua tecnica di base: il grande chef è colui che crea un menù emozionante e appetitoso mentre pulisce un carciofo o sfiletta un pesce.

Esaltiamo il valore della rivisitazione di un classico culinario se ben eseguito e attentamente ragionato. Gongoliamo per una presentazione ricercata e raffinata dove sapori eccellenti convivano con la piacevolezza estetica del piatto quando giunge in tavola.

Gratifichiamo chi svolge un lavoro di ricerca e arricchisce di contenuti culturali ogni preparazione alimentare di ottimo livello."

Fonte: <http://www.fanpage.it/la-nuova-cucina-italiana/>



REF: J - 31610712 - 4

**La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al Vittorio**

**RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO**

- \***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- \***SPINACI e FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- \***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio  
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55  
Email: [da-vittorio@cantv.net](mailto:da-vittorio@cantv.net)  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO